



Determinazione n. 605 del 06/06/2022

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - INTERVENTO DI RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

PREMESSO che con provvedimento del Dirigente dello scrivente Servizio n. 1285 del 17/12/2020 si è concluso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto per "RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO", promosso dalla REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO, con esclusione dalla procedura di VIA subordinata all'attuazione delle "*indicazioni espresse da ARPAM con nota prot n. 33290/2020*" ed al rispetto delle misure di mitigazione prefigurate dal proponente;

VISTA la richiesta di Verifica di ottemperanza e relativi allegati presentata dalla Ditta ai sensi dell'art. 28 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm. in data 17/03/2022, ed acquisita agli atti di questo Ente con Prot. n. 8743 in pari data;

CONDIVISO il documento istruttorio Prot. n. 19361 del 06/06/2022, a firma del Responsabile dell'Istruttoria, Arch. Daniela Tornati, e del sottoscritto in qualità di Responsabile del Procedimento, Arch. Maurizio Bartoli, che qui di seguito si riporta:

"..omissis..

PREMESSE

Iter procedurale

Con Determinazione Dirigenziale n. 1285 del 17/12/2020 la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento per "Rifacimento briglie di un tratto del Torrente Rio Maggio" in località Pianaccio, Comune di Mondavio, promosso su istanza della Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino (ns. Prot. n. 19247 del 13/07/2020), subordinando a prescrizioni l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Successivamente la Regione, Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, Settore Genio civile Marche Nord, ha trasmesso:

- comunicazione di inizio lavori, con nota pervenuta il 22/07/2021 ed acquisita al P.G. n. 23048 in pari data;
- comunicazione di fine lavori in data 10/09/2021, con nota pervenuta il 15/03/2022 ed acquisita al P.G. n. 8362 in pari data.

Con nota PEC in data 17/03/2022, acquisita al PG n. 8743 in pari data, la Ditta ha, inoltre, avanzato a quest'Amministrazione Istanza di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06, allegando la seguente documentazione:

- Modulo I1 – Elenco delle condizioni ambientali e modalità di ottemperanza;
- Modulo H – Consenso informato al trattamento dei dati personali;
- Relazione esplicativa dell'istanza di verifica di ottemperanza, con allegati elaborato planimetrico e certificazioni;
- Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione.

In data 21/03/2022, con nota Prot. n. 9070, quest'Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di Ottemperanza al proponente, con contestuale richiesta di contributo istruttorio agli Enti (ARPAM, ASUR e Comune di Mondavio).

Contributi istruttori

A riscontro di nostra richiesta, il contributo trasmesso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche ARPAM, di cui alla nota PEC acquisita a ns. PG n.12620 del 15/04/2022, esprime valutazione di avvenuta ottemperanza per le condizioni ambientali espresse in relazione alle Matrici Rifiuti/Suolo (nn. 6.1, 6.2, 6.3) e Rumore, risultando privo di rilievi nel complesso delle diverse matrici ambientali.

Viceversa non risultano, ad oggi, pervenuti contributi istruttori di Asur e Comune di Mondavio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende offrire risposta ad alcune criticità idrauliche ed idrogeologiche rilevate nel tratto del Rio Maggio in esame, poco a monte della confluenza fra il Rio Maggio e il Rio Freddo entrambi affluenti del fiume Cesano, riconducibili sia a fenomeni di accumulo e di erosione del fondo che al crollo di una briglia ormai vetusta, avvenuto nel marzo 2015 a seguito di eventi alluvionali.

Con sviluppo di circa 300 metri lineari, i lavori previsti sono volti a ristabilire condizioni di equilibrio nel tratto fluviale di interesse, attraverso il ripristino della sezione idraulica, opere di protezione del fondo e spondale nonché il rifacimento di una nuova briglia in alveo con caratteristiche rivalutate in relazione alle esigenze attuali.

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

La Deliberazione n. 1285/2020 subordina l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA all'attuazione delle "indicazioni espresse da ARPAM con nota prot n. 33290/2020" ed al rispetto delle misure di mitigazione prefigurate dal proponente, così come riportati nel documento istruttorio allegato al medesimo provvedimento, è dato leggere nel punto 1 del dispositivo.

Determinazione n. 605 del 06/06/2022

Il quadro delle condizioni ambientali, ivi emergenti, da assumere a riferimento per la presente verifica e che la Regione Marche PF Tutela del Territorio di Pesaro era tenuta a rispettare, risulta essere quello enucleato nella Tabella "A" che segue.

VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Tanto premesso, nel prosieguo della relazione si darà conto della verifica condotta ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 per l'ottemperanza da parte della Regione Marche PF Tutela del Territorio di Pesaro al provvedimento dirigenziale n. 1285/2020 della Provincia di Pesaro e Urbino, di esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Risultando le condizioni ambientali emergenti dal provvedimento dirigenziale, e che la Ditta era tenuta a rispettare, riconducibili alla fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, la verifica di competenza viene condotta sulla base della documentazione trasmessa dalla Regione e tenuto conto del contributo pervenuto in fase istruttoria da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche.

Di seguito si riportano le modalità di ottemperanza dichiarate dalla Regione in relazione a ciascuna condizione ambientale, con specifica del soggetto proponente la condizione medesima:

TABELLA ISTRUTTORIA "A" – VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI		
DESCRIZIONE CONDIZIONI AMBIENTALI	MODALITA' DI OTTEMPERANZA	SOGG. PROP.
Det Dir n. 1285/20120 della Provincia di Pesaro e Urbino	<i>da Relazione Ditta</i>	
ACQUA		
<p>1) Il cantiere sarà attivo nel periodo estivo quando il corso d'acqua è caratterizzato da una presenza minima di acqua: in fase di cantierizzazione si predisporrà la messa in opera di arginature provvisorie finalizzate a non far interferire le portate di magra con i lavori in essere</p> <p>2) per contenere l'impatto sull'ittiofauna e sulle acque superficiali si prevede la canalizzazione temporanea del corso d'acqua che sarà orientato alternativamente sulle sponde opposte rispetto a quelle temporaneamente interessate dalle lavorazioni</p> <p>3) I fenomeni di intorbidamento in fase di cantiere saranno quindi ridotti al minimo, si potranno verificare dei temporanei effetti di intorbidamento nei tratti dove è prevista la risagomatura delle sezioni</p> <p>4) Dovrà essere limitato per quanto possibile l'ingresso di mezzi meccanici nell'alveo bagnato, anche allo scopo di limitare l'intorbidamento delle acque; il cantiere dovrà essere organizzato in modo da concentrare il più possibile i lavori in alveo e ridurre allo stretto indispensabile gli attraversamenti del corso d'acqua, prevedendo nel caso guadi provvisori che verranno rimossi ad intervento concluso</p> <p>5) Nella realizzazione degli interventi sulle</p>	<p>1), 2), 3) La Ditta riferisce che: - non si è evidenziata, durante l'intero svolgimento delle lavorazioni, la presenza di acqua nel torrente Rio Maggio ma esclusivamente nel Rio Freddo - nel punto di lavorazione più in alto non è stato necessario alcuno scavo e riporto in quanto i mezzi cingolati hanno operato direttamente sulla superficie della sponda - nei due punti di valle tutto il lavoro si è compiuto attraverso un unico percorso risalente dal punto di confluenza con il Rio Freddo posizionato al piede della sponda destra in posizione affrancata dal corso d'acqua - l'intorbidamento è stato comunque controllato come risulta dai referti delle analisi effettuate (Cfr analisi di torbidità allegate). L'esito dei controlli ha dimostrato come non si sia raggiunto il limite di concentrazione di 10 mg/l tale da dover imporre la sospensione delle lavorazioni come prescritto nel citato provvedimento autorizzatorio</p> <p>4) è stato predisposto un solo attraversamento in corrispondenza del Rio Freddo con tubazione che consentisse il passaggio dell'acqua mentre non è stata rilevata la</p>	DITTA

Determinazione n. 605 del 06/06/2022

<p><i>sponde, per limitare l'intorbidamento delle acque defluenti, si dovrà isolare il tratto spondale d'intervento realizzando rampe provvisorie garantendo il regolare deflusso idrico nella porzione d'alveo non interessata ai lavori, preferendo possibilmente gli interventi a rotazione, in periodi e tratti alterni sulle sponde opposte dello stesso corso d'acqua</i></p>	<p>presenza di acqua nel Rio Maggio durante l'intero svolgimento delle lavorazioni 5) la predisposizione di pista di accesso per mezzi cingolati e autocarri ha interessato la sponda sinistra in corrispondenza del secondo e terzo punto di lavorazione; non v'è stata analoga necessità per il tratto d'alveo fra il primo ed il secondo punto di lavorazione, integralmente conservato</p>	
<p>6) <i>I lavori in alveo dovranno essere eseguiti nel minor tempo possibile, evitando il periodo riproduttivo (da aprile a giugno) della fauna ittica, provvedendo a monitorare la torbidità delle acque superficiali nel tratto interessato dai lavori mediante il controllo analitico della concentrazione del parametro solidi sospesi la cui concentrazione non dovrà mai superare i 10 g/l</i></p>	<p>Le lavorazioni (iniziate il 14/06/2021 ed ultimate il 10/09/2021) sono durate il tempo preventivato ed il minore possibile, tale per cui l'intervento di monte doveva essere ultimato prima di poter lavorare al secondo e così via. Al riguardo il CRE attesta che non sono state necessarie sospensioni e riprese. - Cfr analisi di torbidità allegate</p>	<p>ARPAM</p>
<p>7) <i>Qualora in fase di cantiere venga effettuato il rifornimento di carburante e la manutenzione dei mezzi da lavoro, dovrà essere individuata un'area dedicata, dotata di basamento impermeabile con caditoia centrale e vasca di accumulo idoneamente dimensionata per la raccolta delle acque di prima pioggia dilavanti l'area..</i></p>	<p>La Ditta riferisce che, stante il vicino impianto di frantumazione (700 mt circa) cha ha un'area all'uopo dedicata, si stabili di non predisporre un'area dedicata ma, qualora si fosse presentato il caso di effettuare rifornimenti e manutenzioni, gli stessi sarebbero stati eseguiti posizionando il mezzo presso il detto impianto</p>	<p>ARPAM</p>
<p>8) <i>Onde evitare il dilavamento di sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche, i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere stoccati in apposite aree ed essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici</i></p>	<p>La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione in quanto i materiali impiegati sono risultati i massi calcarei interamente utilizzabili anche in frantumi, il calcestruzzo e gli sfridi del ferro che sono stati raccolti e asportati dalla stessa ditta esecutrice.</p>	<p>ARPAM</p>
<p>9) <i>Le acque reflue eventualmente prodotte nell'attività di cantiere dovranno essere smaltite conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative</i></p>	<p>La Ditta riferisce che il getto di calcestruzzo in opera è stata l'unica lavorazione con tecnica non a secco, e di aver messo in opera casserature metalliche ad alta tenuta anche laterale e tra i singoli elementi per evitare eventuali sversamenti accidentali. La somministrazione mediante pompa avrebbe peraltro consentito di mantenere le eventuali eccedenze di cls all'interno delle autobotti che, per norma e ordine, dovevano effettuare lo svuotamento presso l'impianto di calcestruzzi posto a 700 mt di distanza. La Ditta riferisce che non sono state prodotte acque reflue durante le lavorazioni.</p>	<p>ARPAM</p>
<p>ARIA</p>		
<p>10) <i>In caso emergessero problemi.. il Comune potrà prescrivere.. ulteriori accorgimenti e prescrizioni</i></p>	<p>La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione</p>	<p>ARPAM</p>

Determinazione n. 605 del 06/06/2022

RIFIUTI/SUOLO		
<i>Gestione dei materiali da scavo e dei rifiuti di cantiere:</i>		DITTA
11) costituenti i manufatti esistenti da demolire Previsto conferimento in discariche autorizzate al recupero di inerti per lo smaltimento dei materiali di risulta da demolizione di manufatti	La Ditta riferisce che tale situazione non si è verificata nel periodo d'esecuzione del progetto in quanto, per necessità di mantenere l'officiosità, l'autorità idraulica vi ha provveduto anticipatamente. Cfr allegato giudizio di classificazione di Rifiuto speciale non pericoloso datato 03/06/2020 (per avvio ad impianti autorizzati a messa in riserva R13)	
12) materiali eccedenti dalla costruzione dei nuovi manufatti	La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione (essendo i materiali impiegati i massi calcarei interamente utilizzati per la protezione del fondo alveo, il calcestruzzo e gli sfridi del ferro raccolti dalla ditta esecutrice dei lavori)	
13) terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi Soggetti al DPR n. 120 del 13/06/2017, la soluzione a progetto prevede il conferimento in discarica dei materiali cavati. In seconda ipotesi, l'utilizzazione in loco previo esito negativo della caratterizzazione, ai sensi dell'art 185 c1 lettc del D. Lgs 152/06, conferendo a discarica l'esubero.	Durante il periodo di lavorazione è stata effettuata la caratterizzazione sulle terre e le rocce di scavo in due punti campione. Entrambe le analisi attestano la non pericolosità del materiale e quindi l'impiegabilità in loco ai sensi dell'art. 185 D Lgs 152/06 La D.L. stante l'esito delle prove (Cfr. esito analisi allegato) ha consentito l'integrale impiego dei materiali cavati nel sito di lavorazione.	
14) materiali quali rifiuti da imballaggio e sfridi da operazioni di taglio (D. Lgs. 152/06)	La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione (in quanto i materiali impiegati non necessitano di imballaggi)	
RUMORE		
15) Si cercherà di interporre la massima distanza possibile tra le macchine operatrici e gli edifici abitativi esistenti	La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione sono stati individuati i percorsi tenendo conto anche di detta precauzione. L'accesso all'area di realizzazione della briglia e della controbriglia è avvenuto dalla sponda opposta rispetto a quella di ubicazione degli edifici civili	DITTA
16) Qualora lo riterrà opportuno la Ditta potrà chiedere al Comune una deroga per attività temporanee	Durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione	ARPAM
17) Dovranno essere ottemperate eventuali prescrizioni previste dai regolamenti comunali circa il rispetto di alcune ore di riposo (per esempio divieto di circolazione mezzi prima delle 8.00 del mattino, fra le 12 e le 14, e dopo le 20)	Durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione	ARPAM

SPECIE ANIMALI E VEGETALI		
18) <i>Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, laddove ve ne fossero le condizioni, si provvederà alla richiesta di autorizzazione ai sensi della LR 11/03 e, in questa sede, potranno essere programmate e concordate con l'ufficio competente le misure per il progressivo allontanamento e/recupero dell'eventuale ittiofauna presente</i>	La Regione allega richiesta di autorizzazione ad entrare in acqua a favore della ditta esecutrice dei lavori e relativo decreto di autorizzazione dell'autorità preposta alla tutela dell'ittiofauna	DITTA
19) <i>Qualora in fase esecutiva si interferisca con essenze vegetali protette ai sensi dell'art. 20 e segg. della LR 23/02/2005 n. 6 che presentassero diametro a petto d'uomo uguale o superiore a cm 15, si provvederà a inoltrare al Comune di Mondavio formale richiesta di autorizzazione all'abbattimento</i>	La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione non sono ricorse le condizioni previste dalla prescrizione	DITTA
20) <i>Si dovrà operare con portata di magra nel rispetto del profilo naturale del corso d'acqua e, stante la necessità di realizzare le opere trasversali, si curerà di lasciare il fondo alveo di ciascun tratto sufficientemente irregolare da consentire l'insediamento dell'ittiofauna</i>	21), 22) La Ditta riferisce che il periodo di lavorazioni ha consentito di operare con portate di magra (nel Rio Maggio non era presente corrente d'acqua); la tipologia di intervento eseguito con posa in opera di massi calacarei sul fondo garantisce l'irregolarità naturale del fondo alveo	DITTA
21) <i>Ripristino del substrato originario nel rispetto della naturalità ecologica, onde consentirne il ripopolamento delle comunità macrobentoniche e la normalizzazione sotto il profilo dello stato di qualità</i>	Al riguardo la Ditta annota che le modifiche indotte al fondo alveo dal progetto abbiano riguardato non il tratto di 200 mt bensì tratti di poche decine di metri intorno ai tre punti di lavorazione (quello posto tra il primo e il secondo punto di lavorazione è stato integralmente conservato sia nel fondo alveo sia nelle sponde) ove il progetto ha dimostrato la necessità di una protezione dall'erosione con materiale naturale (massi calacarei). Nella posa in opera si è evitato l'intasamento degli spazi tra i massi per cui il trasporto di solidi all'interno della corrente determinerà, riferisce la Ditta, il più veloce ripopolamento e la più rapida normalizzazione sotto il profilo dello stato di qualità. Inoltre la forma geometrica contribuirà a conferire anche esteriormente la tipizzazione torrentizia del luogo. Cfr foto pag. 6	ARPAM
22) <i>I trasporti dovranno essere sempre effettuati a pieno carico per limitarne il numero e si dovrà evitare di concentrarli nei periodi della giornata di maggior traffico veicolare sulla SS 424</i>	La Ditta riferisce che durante il periodo di lavorazione si è tenuto conto dell'esigenza di ottimizzazione dei trasporti compatibilmente con le esigenze operative di cantiere	DITTA

Vista la documentazione allegata all'istanza e considerate le modalità di ottemperanza dichiarate e/o comprovate con foto e certificati dalla Regione, come sopra riferite nel dettaglio delle singole condizioni ambientali;

Determinazione n. 605 del 06/06/2022

Visto il certificato di regolare esecuzione dell'opera 16/11/2021;

Visto il contributo istruttorio espresso da ARPAM e considerate l'espressione di avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali relative alle matrici Rifiuti/Suolo e Rumore nonché la mancanza di rilievi nel complesso delle diverse matrici ambientali;

Preso atto del mancato ricorso delle condizioni di cui alle prescrizioni nn. 8, 10, 11, 12, 14, 16, 17 e 19 e considerato, pertanto, di escluderle dalla presente valutazione, si ritiene che le modalità esposte dalla Regione costituiscano positiva ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Det. Dir. n. 1285/2020.

CONCLUSIONI

Sulla base degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, di cui si è dato conto sopra, si propone di concludere la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1285 del 17/12/2020, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, con esito positivo.

....*omissis*"

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto, così come dichiarato nel documento istruttorio sopra riportato;

ACCERTATO che la Responsabile dell'istruttoria, Arch. Daniela Tornati, non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel documento istruttorio sopra riportato;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

DETERMINA

1. Di **concludere positivamente** la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art 28 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui alla Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 1285 del 17/12/2020, dando atto del rispetto delle "*indicazioni espresse da ARPAM con nota prot n. 33290/2020*" e delle misure di mitigazione prefigurate dal proponente ed attestando che le stesse risultano ottemperate, come risulta nel parere istruttorio Prot n. 19361 del 06/06/2022;
2. Di comunicare gli esiti della Verifica alla Ditta proponente, Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino, attraverso trasmissione del presente provvedimento, e di darne informazione agli Enti coinvolti in fase istruttoria, Comune di Mondavio, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) e ASUR Marche Area Vasta 1;

Determinazione n. 605 del 06/06/2022

3. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirla altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
6. Di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il sottoscritto, Arch. Bartoli Maurizio, e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
7. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

Il Dirigente
BARTOLI MAURIZIO
sottoscritto con firma digitale

MB/dt - File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\20via\2007MF0111.doc

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - INTERVENTO DI RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART.28 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 916 / 2022

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 06/06/2022

Il responsabile del procedimento
MAURIZIO BARTOLI
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/___

TIMBRO

Firma _____ --
